

IL SECOLO XIX

18 / 7 / 70

A Imperia sull'«Intrepido»

## **Tenta di divulgare opuscoli pacifisti**

**Il giovane, notato da alcuni componenti l'equipaggio, è stato arrestato**

Imperia, 17 luglio

«L'obbedienza non è più una virtù» è il titolo di un opuscolo che porta la firma di don Lorenzo Milani e che questa sera è costato l'arresto ad un giovane pacifista imperiese che, salito con i visitatori a bordo del caccia lancia missili «Intrepido», ancorato a Porto Maurizio, ne avrebbe lasciate in giro alcune copie.

Fermato da un ufficiale, è stato successivamente affidato ai carabinieri de' nucleo investigativo che lo hanno tratto in arresto per la violazione dell'articolo 266 del codice penale: istigazione di militari a disobbedire alle leggi.

Protagonista dell'episodio, che è avvenuto nel tardo pomeriggio, il ventiduenne Giovanni Quaranta, abitante a Dolcedo, studente del quarto anno di economia e commercio all'Università di Torino. Il giovane è iscritto al PSI.

Il giovane pacifista è salito a bordo dell'«Intrepido» verso le 18 e, poco dopo, è stato no-

tato da alcuni membri dell'equipaggio mentre estraeva da una borsa che aveva con sé degli opuscoli.

E' stato avvertito l'ufficiale di picchetto di quanto accadeva e la cosa è stata subito comunicata al comandante dell'unità, capitano di vascello Arrigo Barbi, che, per prima cosa, si è messo in contatto con il comando in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno, alla Spezia, per chiedere istruzioni. Gli è stato suggerito di chiedere l'intervento dei carabinieri e questo è avvenuto poco dopo.

I militi del nucleo investigativo si sono recati a bordo ed hanno sequestrato la borsa con gli opuscoli invitando il giovane a seguirli in caserma. Qui, dalla borsa sono saltati fuori anche alcuni fascicoli ciclostilati.

A questo punto si è proceduto all'arresto del giovane che è stato rinchiuso nel carcere di Oneglia.

Roberto Salvatori

Il secolo XIX 18 luglio 1970